

VareseNews

Non basta il gol di Corti: Varese battuto e sempre più sul fondo

Pubblicato: Domenica 8 Marzo 2015



Dopo Brescia e Cittadella arriva il **terzo ko in otto giorni per un Varese sempre più lontano** dalla permanenza in Serie B. A togliere un altro po' di speranza ai tifosi biancorossi ci pensa il **Bologna**, squadra che già oggi potrebbe valere la massima categoria e infatti, con i tre punti odierni, ha rinsaldato la seconda posizione in classifica.

Troppo il divario a favore dei rossoblu di Lopez che dilagano nella ripresa: una differenza, quella tra le forze in campo, che è stata assottigliata per qualche tempo **dall'improvviso gol di Corti**, autore del vantaggio varesino allo scadere del primo tempo. Poi però, dopo un quarto d'ora d'assedio, il Bologna ha rotto gli argini: **dentro Sansone, passaggio al 4-3-3** e doppietta nel giro di un amen per il **solito Cacia** (che quando vede il Varese non perdona) capace di ribaltare il punteggio e **troncare il morale ai giocatori di Dionigi**. Da quel momento infatti i biancorossi – che pur soffrendo avevano respinto gli ospiti – sono andati in tilt, mostrando di avere perso le speranze di fare il colpaccio. **Perucchini, a tratti strepitoso, ha ritardato per un po' la capitolazione** ma alla fine si è arreso anche lui a Sansone certificando il risultato finale. Terzo gol arrivato quando era già iniziata la **contestazione ad Antonino Imborgia, sempre più nel mirino** dei tifosi per la campagna di mercato che non ha certo migliorato la squadra, orfana di un attacco come si deve. Risparmiato dai fischi, a nostro avviso giustamente, **mister Dionigi**: il suo 5-3-2 (lo scriviamo così: il Varese ha quasi sempre difeso) nel primo tempo ha fatto il proprio dovere e **forse contro avversarie meno dotate avrebbe anche mosso la classifica**. **Oggi no**, perché alla lunga la diversa caratura delle squadre è emersa in pieno, e senza un attacco degno di tale nome è davvero difficile pensare di segnare. Il problema è che da qui in avanti **non potrà cambiare nulla, a livello di organico**: e mai come oggi il Varese si guarda indietro e non vede più nessuno anche perché anche il Crotone è tornato al successo.

COLPO D'OCCHIO – Non c'è una risposta particolarmente buona dal pubblico per una partita comunque di cartello, vista l'avversaria di prestigio. Ovviamente non si può imputare nulla a chi c'è allo stadio ma, al netto della brutta classifica, **era forse lecito aspettarsi più tifosi**; circa 400 quelli intabarrati di rossoblu presenti nel settore ospiti. Va inoltre sottolineato che nel prepartita le strade attorno al "Franco Ossola" hanno subito chiusure – e relativi ingorghi – **fin da mezzogiorno**. Onestamente troppo, e questo modo di organizzare l'ordine pubblico non giova a nessuno e fa solo arrabbiare chi va allo stadio e chi non ci va.

CALCIO D'INIZIO – Dionigi mette sul tavolo **qualche carta inattesa per l'undici titolare**: fa giocare infatti i tre subentrati di Cittadella (Kurtisi, Barberis e Jakimovski), conferma la panchina per Zecchin e tiene fuori un po' a sorpresa anche Falcone. **Lopez inizia con il 4-3-1-2** con Bessa dietro a Cacia e Improta: cambierà nella ripresa quando disegnerà una squadra più concreta con l'ingresso di Sansone.

IL PRIMO TEMPO – Cronaca che rasenta il foglio bianco, almeno a livello di occasioni, per tutta la prima frazione. Da segnalare invece c'è il modo delle due squadre di stare in campo: spesso e volentieri

ci sono **ben 21 giocatori nella metà campo del Varese**, con il solo portiere Coppola a presidiare la propria rete. Chiudendo così gli spazi, per lo meno, il Varese rischia poco: gli ospiti provano qualche tentativo da lontano ma è fuoco per tastare il terreno. **Perucchini deve comunque intervenire:** al 27? tiro angolato e basso di **Zuculini** respinto dal portiere e allontanato da Capezzi, al 33? gran parata su **punizione di Casarini** diretta in porta. La squadra di Dionigi prova più che altro qualche sortita a sinistra, dove **Jakimovski è vivace**, ma non va quasi mai al tiro.

Il “quasi” è dovuto perché **al 44? arriva il gol del vantaggio:** azione in cui Kurtisi serve Jakimovski la cui conclusione è ribattuta ma è raccolta da **Corti che con un gran piatto destro (foto di S. Raso) firma la seconda rete del suo campionato.** Gran gol del capitano (in assenza di Neto) e squadre al riposo sull’1-0, risultato che gli ottimisti scambiano per un segno del destino.

LA RIPRESA – E nel primo quarto d’ora della ripresa **il Varese crede davvero che le stelle siano allineate:** questo perché il Bologna si riversa nell’area biancorossa ma in un modo o nell’altro i padroni di casa si salvano sempre. **Grande merito è di Perucchini, assolutamente strepitoso** al 10? quando riesce ad arrivare su un siluro di Zuculini deviato da un difensore. Dionigi ha intanto inserito Falcone, autore di un buon inizio ma poi sparito; proprio per lui c’è un’azione che mette i brividi al Bologna (12?) **vanificata però dal fuorigioco**, con Culina – peggiore in campo – che cincischia troppo prima dell’ultimo passaggio (Falcone comunque calcia alto).

Al quarto d’ora però il Varese cede: Corti deve gestire un pallone difficile a centrocampo e perde il possesso, il Bologna si allunga sulla destra e **Cacia trova un diagonale perfetto** su cui Perucchini stavolta proprio non ce la fa. Il pareggio mette le ali ai rossoblu e allo stesso bomber che 5? dopo replica, questa volta con la **colpevole complicità di Rea (foto sopra di S. Raso):** azione prolungata ma il Varese pare salvarsi. Il difensore però, sul secondo palo, copre male la palla e si fa uccellare dal centravanti a due passi dalla porta per **l’1-2.**

Il Varese di fatto finisce qui: a poco serve l’inserimento di **Osuji che tra l’altro perderà malamente la palla che porta Sansone a fare il tris** al minuto 37?. E se anche Perucchini stavolta si fa sorprendere, significa che i padroni di casa hanno perso anche l’ultimo baluardo: finisce 3-1 per il Bologna, con la **Curva Nord che attacca Imborgia e lascia gli spalti** prima della fine. Gesto comprensibile ma che non si vedeva da tempo immemore: le speranze sono sempre più sottili

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it